



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 10 novembre 2014

L'anno 2014, il giorno 10 del mese di novembre, per le ore 10,00 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Presidente Marcello MILANI.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppina CRUSO.

Alle ore 10,24 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA Mario	presente	MANCINELLI Valeria (Sindaco)	presente
BERARDINELLI Daniele	presente	MANDARANO Massimo	presente
CRISPIANI Stefano	assente	MAZZEO Deanna Elena	presente
D'ANGELO Italo	presente	MILANI Marcello	presente
DINI Susanna	presente	MORBIDONI Lorenzo	presente
DIOMEDI Daniela	presente	PELOSI Simonella	presente
DURANTI Massimo	presente	PISTELLI Loredana	presente
FAGIOLI Tommaso	presente	PIZZI Simone	assente
FANESI Michele	presente	POLENTA Michele	presente
FAZZINI Massimo	presente	PROSPERI	presente
FINOCCHI Bona	presente	QUATTRINI Andrea	presente
FIORDELMONDO Federica	assente	RUBINI FILOGNA Francesco	presente
FREDDARA Claudio	presente	SANNA Tommaso	presente
GAMBACORTA Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI Stefano	presente
GRAMAZIO Angelo	presente	TRIPOLI Gabriella	presente
GRELLONI Roberto	presente	URBISAGLIA Diego	presente
		VICHI Matteo	presente

Sono presenti n. 30 componenti del Consiglio.

BORINI Tiziana	presente	MARASCA Paolo	presente
CAPOGROSSI Emma	presente	SEDIARI Pierpaolo	presente
FIORILLO Fabio	assente	SIMONELLA Ida	assente
FORESI Stefano	presente	URBINATI Maurizio	presente
GUIDOTTI Andrea	presente		

Sono presenti n. 7 assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SUL CIRCOLO GLUE LAB DI CORSO MAZZINI.

PRESIDENTE. Diamo avvio all'adunanza con le interrogazioni urgenti, la prima delle quali è del consigliere Francesco Prospero, argomento: "Circolo Glue Lab di corso Mazzini". Risponderà l'assessore Marasca.

Prego, consigliere Prospero.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Grazie Presidente. Nei giorni scorsi è stata emessa un'ordinanza del Sindaco al Circolo Glue Lab di corso Matteotti a cessare qualsiasi attività che comporti la produzione di musica attraverso l'utilizzo di strumentazione amplificata, e di cessare in via definitiva ogni attività svolta all'interno del Circolo Glue Lab, ad eccezione di quelle previste, che arrechi disturbo alla quiete pubblica.

Circolo Glue Lab credo sia rimasto uno dei pochi locali ad Ancona, dove era possibile ascoltare musica dal vivo e numerosi gruppi alternativi della scena indipendente anconetana ed italiana. Informandomi con il gestore, leggendo un po' di commenti in rete, ho letto che l'assessore Marasca ha sollecitato la revisione del regolamento acustico, anche se sono abbastanza sicuro, perché un po' conosco la situazione, che il problema principale fosse il vociare delle persone che poi stanno sotto il locale. Cosa che comunque avviene in quasi tutti i locali della città. Fermo restando il rispetto ovviamente delle norme che regolano la vita cittadina, chiedo al Sindaco e all'assessore Marasca maggiori informazioni in merito a questa vicenda.

Inoltre vorrei sapere se esiste un progetto di revisione del regolamento acustico e auspico che troveremo un modo, comunque glielo chiedo, di far convivere le esigenze dei residenti e dei giovani imprenditori che provano a resistere all'appiattimento culturale predominante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Prego, l'assessore Marasca fornire la risposta.

ASSESSORE MARASCA. Le domande sostanzialmente sono tre, quindi la prima riguarda le delucidazioni rispetto a quanto successo. Non leggo la documentazione formale portata dagli uffici, sintetizzo dicendo che ci sono stati numerosi esposti che hanno portato il Comune a chiedere delle rilevazioni fonometriche in serate di musica. Queste rilevazioni sono state fatte e hanno constatato il superamento del limite vigente, e l'ordinanza quindi è la conseguenza di tale presa d'atto. Diciamo che, per citare la domanda, fermo restando il rispetto delle norme vigenti, era ovvia l'ordinanza.

La seconda questione è quella che riguarda il regolamento acustico, cioè una parte delle norme vigenti di cui ho appena parlato. La risposta è sì, c'è stata una sollecitazione, gli uffici sono al lavoro per rivedere alcuni punti del regolamento acustico, in particolare per quel che riguarda gli Assessorati di mia competenza, in particolare il regolamento acustico non contempla gli spettacoli, quindi sostanzialmente parla di rumore, ma manca un capitolo dedicato agli spettacoli, alla musica, eccetera. Quindi l'intenzione è quella, per quel che riguarda gli Assessorati di mia competenza, è quella di insistere su questo punto. E gli uffici su questo sono al lavoro, come ho potuto constatare la settimana scorsa.

Per quel che riguarda l'ultima domanda, che alla fine è quella più importante, cioè troveremo il modo di far convivere le esigenze dei residenti e dei giovani imprenditori che provano a resistere all'appiattimento predominante, sull'appiattimento non sono molto d'accordo, però credo che troveremo il modo. Dal punto di vista delle azioni, noi

abbiamo incontrato, con anche l'assessore Foresi, qualche settimana fa alcuni residenti di zone interessate e credo siano già partite le convocazioni da parte degli uffici delle Politiche giovanili per gli esercenti e i circoli che si occupano di attività serale notturna per fare un incontro, se non sbaglio non questa settimana, ma la prossima, per fare un incontro la prossima settimana e capire quali possano essere le strade da percorrere assieme.

PRESIDENTE. Prego, il consigliere Prospero per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Grazie assessore Marasca. Innanzitutto il problema qui che abbiamo, almeno per questo locale, è molto urgente, perché sabato sera io sono passato in corso Matteotti, il locale era chiuso, i concerti che erano previsti nel locale sono stati dirottati in un centro sociale che è all'asilo, poi uno spazio autogestito come la Cupa, quindi la cosa surreale tra l'altro che i concerti che non vengono più svolti in un locale che aveva comunque avuto le autorizzazioni per fare i concerti, adesso vengono svolti in spazi che, anche se secondo me fanno un'opera meritoria per la città, non sono sicuramente in regola come hanno provato a mettersi in regola le persone che hanno aperto questa attività. E comunque, secondo me, era abbastanza prevedibile che si sarebbe potuto creare questo tipo di problema, perché sappiamo benissimo che si dà l'autorizzazione per aprire un'attività di questo tipo in centro, in una via centrale, si possono creare questi problemi.

Il problema è comunque in piazza del Papa sabato, io ci sono andato, era pieno di gente, il vociare c'era, c'erano locali che sicuramente tenevano la musica più alta di quanto normalmente viene tenuta la musica al "Glue Lab" e comunque io volevo sottolineare il fatto che benissimo discutere, ne sono contento, è una cosa che apprezzo molto, ma io quello che volevo sollevare, era un problema reale di ragazzi che comunque hanno cercato di inventarsi dei posti di lavoro e che da questo mese credo che non abbiano la possibilità la possibilità di pagare l'affitto, perché non facendo i concerti, praticamente il "Glue Lab" penso che abbia un futuro poco radioso. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL PROGETTO PIEDIBUS.

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione successiva del consigliere Gambacorta, argomento: "Progetto Piedibus". Risponderà l'assessore Tiziana Borini. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Chiedo di sapere quanti sono i progetti Piedibus attuati nel Comune di Ancona per l'anno 2014-2015 ed in quali scuole; che ruolo ha avuto il Comune per la loro implementazione; quali azioni di promozione, incentivazione, informazione sono state effettuate dall'Amministrazione nel corso dell'ultimo anno, così come promesso in Consiglio comunale dall'assessore Borini in risposta a un'interrogazione del consigliere Lazzeri, e come è stato dato seguito a questa mozione.

PRESIDENTE. Prego, assessore Borini per la risposta.

ASSESSORE BORINI. Rispondo volentieri, perché il progetto del Piedibus è un progetto che sta molto a cuore all'Amministrazione che ha inserito anche negli indirizzi di governo.

I progetti Piedibus attuati in questo anno scolastico sono nell'Istituto Comprensivo Grazie Tavernelle, alle scuole Savio e Maggini. Ci sono quattro linee di percorsi e dal mese scorso anche l'Istituto Comprensivo del Pinocchio e la scuola Collodi. Quest'anno non ha partecipato invece la scuola Montessori. L'associazione dei genitori che gestiva il servizio in quella scuola si sta spostando verso il De Amicis, perché ci sono state alcune difficoltà, ma volevo riportare anche al Montessori il Piedibus che c'era.

Le iniziative fatte sono numerose. Intanto si è costituito un gruppo di lavoro coordinato nell'ambito dell'Assessorato, di cui fanno parte tutte le associazioni di genitori che hanno già attuato o che sono interessate ad attuare il servizio, e poi un referente per ogni Istituto Comprensivo, si sono già incontrati e stanno lavorando alla realizzazione di un protocollo d'intesa fra Comune e associazioni per poter regolamentare in qualche modo, in modo coerente su tutto il territorio il servizio.

Poi sono stati attuati, ci sono stati degli incontri alla scuola Dante Alighieri con i funzionari dell'Assessorato e con i Vigili della nostra Polizia municipale per fare delle iniziative di educazione stradale. Altri incontri sono già previsti, abbiamo avuto l'adesione volontaria di un pediatra e poi parteciperà la nostra dietista. Vogliamo analizzare incontri per i bambini e incontri per le famiglie per sensibilizzare, attraverso i bambini, anche i genitori al fatto che andare a piedi fa bene, si previene l'obesità, per poter in qualche modo educare prima loro e poi le famiglie a sani e corretti stili di vita in coerenza anche con i progetti di educazione alimentare che il servizio di ristorazione scolastica porta avanti. Quindi che si vada a piedi e che si mangi in un certo modo, è un discorso educativo complessivo.

Quindi per riassumere, il 18 settembre sono cominciati gli incontri alla scuola Dante Alighieri, il 20 settembre a piazza Roma c'è stata, nell'ambito della giornata della mobilità sostenibile, una simulata fatta proprio dai genitori delle scuole Montessori e De Amicis per far vedere alla gente come funziona realmente il Piedibus. Il 21 ottobre c'è stato l'ultimo incontro del gruppo di lavoro, il 27 ottobre si è inaugurato il Piedibus alla scuola Collodi e nell'ultima Giunta è stata approvata una delibera in cui il Piedibus ha inserito nei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, dove viene stanziato un contributo da parte del Comune alle associazioni per poter sostenere la loro attività. I volontari devono essere coperti da un'assicurazione per esempio.

Poi, in collaborazione con l'assessore Foresi, l'Assessorato alla Partecipazione democratica, abbiamo realizzato percorsi stradali con dispositivi di sicurezza, segnaletica orizzontale e verticale, in più forniamo l'abbigliamento idoneo agli alunni e agli accompagnatori.

La programmazione futura è organizzare una serie di eventi, iniziative che possano far conoscere il Piedibus e stiamo anche lavorando, il gruppo di lavoro sta lavorando alla realizzazione di un sito specifico, dove possono poi essere documentate tutte le esperienze che ci sono nella città.

PRESIDENTE. Grazie signor assessore.
Prego, consigliere Gambacorta per la replica.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Quindi sembrerebbe che questo progetto si trovi in una situazione quasi di sviluppo abbastanza avanzato, ma il mio problema nasce da un'altra richiesta, che tanti genitori mi hanno detto che non riescono a mettere in piedi questo progetto, perché manca il coordinamento.

Lei mi ha parlato addirittura di un contributo. Questa cosa mi ha stupito, perché quindi è una cosa a fin di bene, fatta bene, ovviamente ognuno deve avere l'assicurazione, però bisognerebbe che il Comune di Ancona si facesse un po', quale ente capofila, per promuovere questo progetto nei confronti delle scuole con una giusta promozione, perché se noi facciamo delle giuste cose, ma poi non le comunichiamo, o comunque non vengono recepite dall'altra parte in questo modo, tutto cade nel vuoto. E quindi tutto viene lasciato al caso, perché spesso succede che c'è la base con i volontari, ci sono tanti che vorrebbero fare questa cosa, ma manca un coordinamento. Bisognerebbe trovare all'interno del Comune una figura di riferimento, che poi possa promuovere questo progetto, come giustamente ha detto lei, che ha una valenza sociale importante, educativa su due fronti anche oltre che per i ragazzi, anche per chi sta in macchina, perché in quel modo si ha una sensibilità, si sviluppa una sensibilità, perché se si incontra strada facendo un cordone di ragazzi che va a scuola a piedi, ovviamente questo fa bene alle parti.

Spesso voi ci ringraziate delle mozioni, delle interrogazioni che noi vi facciamo tutte le volte, e questo ci fa piacere, ma poi dopo la sensazione è che spesso le cose cadano un po' nel nulla, perché ribadisco, tantissimi ci hanno chiesto che ci fosse all'interno del Comune, almeno in questa fase di sviluppo, una sorta di sportello dove c'è un referente, dove questi volontari genitori possano assumere delle informazioni, proporre quello quello che è il loro percorso stradale che faranno con i ragazzi. E quindi noi ribadiamo nuovamente che per fortuna che ci sono i volontari, che ci mettono la buona volontà, ma deve necessariamente avvenire che ci sia la giusta comunicazione. Grazie.

(Alle ore 10,40 entra l'assessore Simonella)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Gambacorta.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SUL DEGRADO DEI PARCHI PUBBLICI.

PRESIDENTE. Continuiamo con il consigliere Mandarano, interrogazione ad oggetto: “Degrado parchi pubblici. Risponderà l’assessore Foresi.
Prego, consigliere Mandarano.

CONSIGLIERE MANDARANO (Pd). Grazie Presidente. Io ho scritto nell’interrogazione “parchi pubblici”, ma non è legato solo ai parchi pubblici. Se non sbaglio, io scrivo parchi pubblici e anche vie tipo via Flavia, via Ruggeri. La mia interrogazione vuole essere uno stimolo all’assessore, io so che lui ci mette tutto l’impegno, ma sicuramente risultati non ne sta portando, perché io parlo della ex III, ma potrei dire anche altre zone, perché sto girando, abbiamo sicuramente non tanto lo sfalcio dell’erba che quello è un macello, ma c’è stata una ditta che ha vinto l’appalto, quello dovrebbe cominciare a giorni, ma non è il problema dello sfalcio dell’erba, il problema è delle siepi sui marciapiedi che non si cammina più, assessore; punti di illuminazione che non si vedono più e non si vedono più per quanto riguarda chiaramente i rami degli alberi. E gliene potrei elencare dal Pinocchio a Tavernelle, ai quartieri nuovi, Breccie Bianche, via Togliatti, se vuole, gliele dico tutte, ma non vorrei annoiarla.

Io credo che uno se va a piedi, si rende conto la città come è messa. Non c’è manco bisogno di scrivere nulla, di guardare camminando.

Chiaro che noi soffriamo, noi nei quartieri nuovi Tavernelle e così via, si soffre di più, perché c’è più verde. È chiaro, dove c’è più verde, si vive meglio, però si paga anche lo scomputo che chiaramente la manutenzione deve essere più incisiva. Io ormai sono vent’anni quasi che abito nei quartieri, e non mi ricordo negli ultimi otto, nove anni che sono ridotti in questa maniera. Senza considerare, ne approfitto al volo, anche dei marciapiedi, ma lì non è chiaramente oggetto questo della mia interrogazione. E lei non mi risponda, assessore, che fate lo sfalcio dell’erba, perché a me dello sfalcio dell’erba lo fa fra dieci giorni, fra un mese c’è un’altra volta giustamente, ma io dico delle siepi, che è più importante, le potature, perché lo sfalcio dell’erba quella è una risposta immediata. Ma se io non riesco a passare sul marciapiede, i pali della pubblica illuminazione non si vedono, è chiaro che lo sfalcio dell’erba è un’attenuante, ma sicuramente non risolve il problema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.
Prego, l’assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI. Consigliere Mandarano, lei sa benissimo come stanno le cose, è la seconda volta che rispondo a questa interrogazione fatta da un altro collega, ci sono state difficoltà per l’appalto del secondo semestre e il giorno 12 vengono aperte le buste, fra il 12 e il 13, per affidare i lavori per cinque lotti della nuova manutenzione secondo semestre per quanto riguarda tutto lo sfalcio dei parchi pubblici, novantanove. Ricordo che sono novantanove e che sono due milioni di metri quadri di aree verdi attrezzate che questo Comune ha in questa città, quindi è una cosa importante, una cosa che merita grande rispetto al lavoro da parte dei tecnici e fondi per fare i lavori.

Capisco benissimo, quindi questo lavoro partirà speriamo entro dieci giorni con cinque lotti in tutta la città, cinque ditte in tutta la città e speriamo di dare entro un mese una risposta importante. Tutti abbiamo visto come sono i parchi in questo momento, le motivazioni però sono molto oggettive.

Per quanto riguarda le siepi, i quartieri nuovi sono quelli che hanno avuto poi un insediamento ultimo, quindi sono quelli che hanno gli alberi più giovani e le siepi più giovani. Purtroppo dal 2008 non è stato più messo nell'appalto lo sfalcio delle siepi, dal 2008. Quindi noi stiamo sopperendo con le squadre di operai del Comune e i nostri giardinieri. Soprattutto stiamo operando, per far sì che queste cose che lei giustamente rilevava, la copertura dei segnali e dell'illuminazione sia garantita. Oggi siamo a Montesicuro dove oltre a mettere in opera alcuni punti luce, stiamo potando tutte quante le piante che stanno coprendo per esempio alcuni punti luce.

Per quanto riguarda, invece, l'abbattimento di alcuni alberi, lo sfoltimento di alcuni alberi, stiamo già lavorando per sia via Maestri del Lavoro e sia per i pini che stanno in via Ginelli. È già previsto nel lavoro che abbiamo programmato.

È chiaro che dovremo fare un appalto unico per quanto riguarda le siepi di questa città, perché oltre ad avere cento parchi, due milioni di metri quadri di verde, abbiamo tantissimi chilometri di siepi. Questa è una cosa giusta che lei ha fatto rilevare e che vedremo di poter avere dei fondi straordinari dall'assessore Fiorillo che è qui davanti a me, per fare questo intervento. Sto scherzando, ma è una cosa importante che dobbiamo dare soprattutto per l'illuminazione e per la percorribilità dei marciapiedi.

Comunque le sarei grato se facessimo un sopralluogo assieme, vediamo quali sono le inefficienze più importanti che lei ha fatto rilevare. Grazie per la sua interrogazione.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Il consigliere Mandarano per la replica.

CONSIGLIERE MANDARANO (Pd). Ringrazio l'assessore. È stato anche preciso nelle risposte. Quello che io ci tenevo a dire, ma giusto per una puntualizzazione senza fare ironia, non è dal 2008 che le siepi sono in queste condizioni, perché le assicuro, ci vivo, ho la fortuna di girare dalla mattina alla sera nei quartieri, li giro tutti, tempo non mi manca, come si suol dire. Non è dal 2008 che le siepi sono in queste condizioni. È vero che se piove, il tempo è brutto, in due o tre anni la siepe diventa immensa.

Comunque prendo atto che c'è l'impegno da parte sua, lei sa dove trovarmi, se ha bisogno, se no va da solo, non c'è nessun tipo di problema. Comunque basta che giri i quartieri, passi da Tavernelle fino a giù, lo vede da solo. Se no mi chiama, dieci minuti li trovo anch'io. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI SUL RIPRISTINO DELLA TARGA “ARISTODEMO MANIERA”.

PRESIDENTE. Continuiamo con l’interrogazione del consigliere Tommaso Fagioli: “Targa Aristodemo Maniera”. Risponderà l’assessore Foresi.
Prego, consigliere.

CONSIGLIERE FAGIOLI (Pd). Grazie Presidente. Assessore, la interrogo perché, come lei già sa che io le avevo scritto, non solo a voce, ma anche tramite e-mail, con delibera n. 311 del 1 giugno 2004 l’Amministrazione di allora aveva dato una piccola area verde vicino al Pincio dedicato ad Aristodemo Maniera che, per chi non lo conosce, è stato onorevole, capitano combattente per la libertà in Spagna, Francia, Italia, Presidente onorario dell’Associazione nazionale Partigiani e deputato parlamentare e così via.

Da quasi un anno, anzi, forse più di un anno, perché la lettera indirizzata al Sindaco risale al 17 giugno 2013, all’interno di quest’area verde è stato divelto sia il cartello, ma non c’è neanche più il palo di ferro. Quindi chiedo all’assessore se ha intenzione di ripristinarlo e in che tempo. Grazie.

ASSESSORE FORESI. Come già lei mi aveva anticipato verbalmente nell’ultimo Consiglio, di questa targa che è stata divelta e vandalizzata, come spesso sta succedendo in questa città, abbiamo già fatto l’ordine per la nuova targa. Io penso che una zona come quella che è un’oasi verde al Pincio, prima della curva del parco del Pincio, vada fatta una targa in marmo, quindi l’ho ordinata in marmo con un palo fatto in una certa maniera, in modo che sia anche una cosa carina di arredo. Quindi penso che nel giro di quindici giorni potrà essere installata.

PRESIDENTE. Per la replica non ci sono interventi dei consiglieri. Perfetto.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SULLE CARTELLE ESATTORIALI PER FITTI NON PAGATI AL COMUNE DI ANCONA.

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione successiva, consigliere Diomedi, ad oggetto: "Cartelle esattoriali per fitti non pagati al Comune di Ancona". Risponderà l'assessore Fiorillo. Prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s). Grazie. Qualche giorno fa *Equitalia* ha trasmesso cartelle esattoriali per ingiungere il pagamento di una somma consistente, circa 40.000,00 euro, per fitti non pagati al Comune di Ancona da parte del Circolo "Arti e Mestieri" di Torrette. Chiedo di conoscere come mai l'Amministrazione abbia dato corso alla procedura per il recupero coattivo tramite *Equitalia* e quali iniziative l'Amministrazione stessa abbia messo in atto per evitare che l'arretrato di pagamento giungesse ad una somma così elevata, al punto da risultare difficilmente onorabile da parte dei soci di questo circolo, ancorché numerosi. Vorrei inoltre sapere se questo caso è isolato, o se vi siano situazioni analoghe da parte di altri circoli o associazioni sportive o similari. Grazie.

PRESIDENTE. L'assessore Fiorillo fornisce la risposta.

ASSESSORE FIORILLO. Ringrazio dell'interrogazione la consigliera Diomedi, anche perché così mi dà l'occasione di raccontare al Consiglio le procedure con cui questo Comune, attraverso *Ancona Entrate*, fa le rilevazioni circa i mancati pagamenti sia fiscali che dei nostri affitti o ad esempio delle rette degli asili nido, eccetera.

In termini di procedura, *Ancona Entrate* manda alle posizioni non chiare prima dei solleciti. A seguito dei solleciti, una serie di soggetti si mettono in regola o pagando direttamente o rateizzando. Se non rispondono, viene inviata un'ingiunzione da *Ancona Entrate*. E anche qui ci possono essere delle o messe in regola, quindi la liquidazione di quanto dovuto, o una rateizzazione. Oppure in caso di mancata risposta, solo in questo caso, questo è il caso dell'interrogazione, si segnala ad *Equitalia* che mette a ruolo.

Quindi il processo di monitoraggio di quanto dovuto è un processo continuo. Per quello che riguarda dei fitti passivi, è un processo che è stato standardizzato nella maniera odierna da quando è nata *Ancona Entrate*, per cui in base alle informazioni del Patrimonio, *Ancona Entrate* fa i suoi rilievi, quindi manda prima il sollecito, poi l'ingiunzione e infine mette a ruolo attraverso *Equitalia*, e quindi questo è un processo che è continuo che man mano, a seconda degli accertamenti, a seconda anche di quelle che sono le richieste e le controdeduzioni dall'altra parte, perché in alcuni casi si tratta di soggetti che vantano nei confronti del Comune dei crediti, perché hanno fatto delle opere sugli immobili affidati al Comune, per cui c'è bisogno di fare il calcolo delle compensazioni.

Finito questo iter che è un iter continuo su tutti i soggetti, a seconda di chi risulta non passare i vari controlli, viene chiesta ad *Equitalia* la messa a ruolo, e quindi da lì si inizia. Quindi per quello che riguarda il caso di "Arti e Mestieri", siamo arrivati a questo momento.

Come informazione sul complesso, per i dati, per i solleciti di locazione non pagati fino al 2012, quindi ormai stabili e verificati, sono state trasmesse ottantaquattro ingiunzioni da *Ancona Entrate*. Di queste ottantaquattro ingiunzioni, cinquantuno non hanno prodotto risposte entro i termini. Risposta entro i termini che può essere dovuta a mancanza dell'operatore, ma anche al fatto che c'è un contenzioso con il Comune, un verificare quelli che sono i rapporti di dare/avere. A questo punto, cinquantuno di queste mancate risposte sono state segnalate ad *Equitalia* per la messa a ruolo.

Quindi questo è il processo con cui noi monitoriamo ciò che deve essere ricevuto dal Comune in termini di fitti passivi in questo caso, e quindi è un percorso continuo, un monitoraggio continuo che viene fatto di volta in volta. Grazie.
Spero di essere stato esauriente.

PRESIDENTE. Grazie.
Consigliere Diomedi, per la replica.

CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s). Grazie. Il problema è l'importo di queste somme che almeno questo è consistente. Gli altri non lo so, magari farò un'apposita interrogazione per avere i dati.

Il problema è anche questo, se l'ingiunzione di pagamento è inviata al circolo che non ha personalità giuridica, ritengo che sarà abbastanza difficile recuperare queste somme. Probabilmente andrebbero recuperate nei confronti dei singoli soci.

Ma al di là di questo, la cosa che mi lascia veramente basita, è che si possa arrivare ad accumulare un credito di questa portata, perché comunque si tratta di associazioni, circoli ricreativi. Quindi sarebbe opportuno operare con estrema chiarezza ed evitare che debbano accumularsi somme così importanti. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA SITUAZIONE DEGLI INCONTRI SULL'AREA MARINA PROTETTA.

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione successiva del consigliere Daniele Berardinelli, ad oggetto "Situazione Fondazione Muse e Stabile".

Su richiesta del consigliere, se non ho capito male: "Situazione area marina protetta". Risponderà il Sindaco Mancinelli. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Grazie Presidente. Sono venuto a conoscenza di incontri che all'interno del Comune di Ancona l'ISPRA avrebbe organizzato per valutare, lo prendo proprio dalla missiva che ho avuto in copia, "la redazione delle mappe di uso della zona marina potenzialmente interessata all'istituzione dell'area marina protetta, attraverso l'incontro con operatori locali". Siccome ho visto che sono stati invitati solo alcuni operatori e non altri, oppure in alcuni casi per esempio la totalità degli invitati è stata invitata il 29, 30 ottobre, invece una associazione è stata invitata lunedì 3 novembre per l'incontro del 5, cioè con pochissimo preavviso e vorrei capire in base a cosa sono stati distribuiti i questionari e sono state poi invitate le associazioni a questo incontro. Grazie.

(Alle ore 11,00 entrano i consiglieri Crispiani e Pizzi – presenti 32)

PRESIDENTE. Prego, signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Ovviamente chiederò agli uffici in modo più preciso le notizie che mi ha chiesto adesso il consigliere Berardinelli in relazione all'ultimo incontro, all'ultima riunione. Quindi semmai la prossima volta potrò essere più precisa in relazione anche ai particolari a cui faceva riferimento il consigliere.

Quello che posso dire, in generale, è che fin dai primi incontri fatti con l'ISPRA, mi riferisco cioè ad un paio di mesi fa, erano stati individuati e invitate tutte le associazioni che apparivano essere portatori di interesse in relazione alla vicenda in oggetto. Ovviamente come è noto, non è che c'è un albo o una elencazione di legge che dice quali sono le associazioni interessate e quali no. È altrettanto evidente che l'elenco è totalmente aperto, quindi se in relazione all'elenco di cui il consigliere mi pare di capire sia già in possesso, ritiene di dover segnalare, o altri ritengano di dover segnalare soggetti o associazioni interessate a questo processo partecipativo, non c'è problema al mondo ovviamente. Forse non ci sono venute in mente tutte le possibili associazioni che potevano essere interessate. Ma questo non è assolutamente un problema.

Alcuni degli enti, perché non sono solo associazioni, alcuni degli enti e dei soggetti li aveva già individuati l'ISPRA, altri li abbiamo ovviamente implementati noi come Amministrazione comunale, guardandoci intorno. Ripeto, se è sfuggito qualcuno, chiediamo scusa, ce lo segnalate e verrà reintegrato.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.
Prego, consigliere Berardinelli. Replica.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Come sa, signor Sindaco, si può tranquillamente rispondere nella prossima seduta utile. Ma io credo che lei mi abbia risposto, per cui io sono soddisfatto della risposta, nel senso che è esauriente. Non sono soddisfatto del fatto che siano state invitate alcune associazioni e non altre.

Questo passaggio che diceva in fine, cioè che ci potrebbe essere la possibilità da parte nostra di segnalare altre associazioni o altre persone interessate ad essere invitate, io le

chiedo perché non è stata fatta una riunione della Commissione, perché non è stato dato mandato ai consiglieri comunali di riunirsi e di suggerire loro anticipatamente in vista di questo incontro che è stato richiesto da ISPRA, le associazioni da convocare? Sarebbe stato molto più semplice e sarebbe stato sicuramente più corretto nei confronti dei cittadini di Ancona, delle associazioni e nei confronti soprattutto del Consiglio comunale. Io questo lamento.

Mi sembra che ci siano proprio due enti completamente separati. Uno è la Giunta e uno è il Consiglio comunale. Mi dispiace, perché talvolta addirittura sembrano nemici l'uno dell'altro. Io ho sentito anche oggi in Commissione dei capigruppo dei passaggi che mi hanno veramente lasciato sbalordito. Dovremmo accelerare i tempi, parlare di meno, non ripetere, è noioso, ci si stufa, la gente si annoia. Io credo che sia un concetto della democrazia che veramente mi lascia un po' perplesso, mi fa addirittura rabbrivire in certi casi.

Le dico, c'è questa idea di analizzare sul territorio com'è la situazione, quali sono i desiderata, quali sono le proposte? Convochiamo una Commissione, coinvolgiamo tutto il Consiglio comunale, i consiglieri comunali nel fare il più alto numero di segnalazioni per avere un quadro il più possibile preciso.

La stessa cosa io l'ho segnalata in occasione del piano strategico, secondo me anche in quell'occasione bisognava fare un'operazione del genere, in modo che ci fosse la massima condivisione e la massima apertura sul territorio per avere il quadro più chiaro e più netto possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MORBIDONI SULLA CONSEGNA DELLA PERGAMENA IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI CIVILI.

PRESIDENTE. Proseguiamo con il consigliere Morbidoni, oggetto: “Ripristino consegna pergamena in occasione delle celebrazioni di matrimoni civili”. Risponderà il signor Sindaco. Prego, consigliere Morbidoni.

CONSIGLIERE MORBIDONI (Pd). Grazie Presidente. L’interrogazione la rivolgo al Sindaco. Lei, Sindaco, ha ricevuto da me per iscritto una dettagliata e ampia richiesta, però un minuto solo per chiedere il ripristino della consegna della pergamena durante le cerimonie dei matrimoni civili.

Questo perché io ritengo che nella sua veste di Sindaco, lei è, ma non lo dico io, ma rappresenta l’ufficiale di Governo, diciamo che il Comune è l’organo decentrato dello Stato. La consegna della copia della Costituzione, la bandiera rappresenta lo Stato, però come tradizione da sempre il Comune ha omaggiato i nubendi, gli sposi con prima, in passato con un mazzo di fiori gladioli rossi e gialli, come erano i colori della nostra città, poi con una pergamena a mano, poi nel tempo si è istituita anche la consegna della Costituzione e della bandiera unitamente alla pergamena. Con il passare del tempo, in questi ultimi tempi questo è venuto meno. Togliere la pergamena che è un po’ il simbolo del Comune in questo caso, più che lo Stato, che è ben rappresentato dagli altri due simboli, questo è un atto simbolico la Costituzione e la bandiera, il Comune mi sembra con soli 300,00 euro possa far fronte, tanto più che dall’altra parte c’è da tempo un tariffario abbastanza, se contrapposto alla spesa, notevole.

Quindi credo che la richiesta oltre a simboleggiare la presenza dello Stato, e quindi in forma decentrata del Comune nei confronti del cittadino, mi sembra che possa essere ripristinata. Questa è la richiesta a cui lei gentilmente può rispondermi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Morbidoni.
Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Le rispondo volentieri, consigliere, dicendo subito che la richiesta è totalmente condivisibile e che quindi sarà accolta. Formalizzeremo la questione nei prossimi giorni.

Credo anche opportuno chiarire che il problema sarà posto, perché la precedente fornitura di pergamene era terminata e da parte degli uffici, anche con qualche ragionevole considerazione, era sorto il dubbio che questo tipo di prestazione, chiamiamola così, non fosse compatibile con i criteri di spesa dettati dall’ordinamento degli enti locali. Per essere più precisi, che non potesse considerarsi spesa di rappresentanza, né tantomeno ascrivibile ad altre delle funzioni che il Comune svolge.

Dal punto di vista strettamente giuridico, probabilmente qualche dubbio, qualche elemento di dubbio c’è, non faccio fatica a riconoscerlo e quindi a dire che gli uffici in questo caso non è che avevano, come si dice in Ancona, una fisima, avevano un problema, si erano posti un problema reale.

Devo però dire che per il tema di cui stiamo parlando, che non è l’attribuzione ad un privato singolo cittadino, ma un segnale, un segno bello credo per tutti i nostri concittadini che decidono di sposarsi, noi, la Giunta, io personalmente siamo totalmente d’accordo a procedere, e nel dubbio in questo caso non pro reo, ma pro nubendi, quindi decidiamo di andare lo stesso avanti. Se poi la Corte dei Conti riterrà che è una spesa non dovuta, siccome si parla di qualche centinaio di euro all’anno, sarò ben felice di pagarli di tasca mia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.
Consigliere Morbidoni, la replica. Prego.

CONSIGLIERE MORBIDONI (Pd). Grazie Sindaco. A me sembrava che effettivamente fosse solo una mera formalità, ma poi nel tecnicismo si va verso questa difficoltà e apprezzo anche il suo slancio, però penso che la Corte dei Conti, ripeto, perché lei sa che le tariffe sono diversificate, se fosse un certificato, è sempre quello il costo. Ma proprio perché la tariffa è diversificata in base ad una sorta di prestazione, la Corte dei Conti, secondo me, non può dire: va bene quando incasso e non va bene quando pago. Se tutto fa parte di una prestazione, perché anche lì ci saranno dei problemi, conosco bene la materia, problemi di natura fiscale, perché se l'atto è dovuto per legge, perché il Sindaco non si può rifiutare, se non ci sono motivi di illegittimità, nel celebrare il matrimonio, ma è anche vero che noi formiamo una struttura attrezzata per prestazioni diverse che vada dal rinfresco se richiesto, dall'addobbo se è richiesto, tanto più che il costo della pergamena la Corte dei Conti non dovrebbe fare, a mio avviso, osservazioni, tanto più che dalle 500,00 che poteva costituire grosso modo come forma di diritto di segreteria il costo pari pari, nudo e crudo dello straordinario, la luce accesa, eccetera, 50,00 euro ci stava. Ma tutto il resto non credo che la Corte dei Conti possa fare osservazioni. Comunque apprezzo la sua risposta, sono convinto che il ripristino della pergamena sarà quanto prima effettuato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI TOMBOLINI E FINOCCHI SULLA MANCATA ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DAL CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO ALLA RETE LIRICA.

PRESIDENTE. Proseguiamo con la prossima interrogazione che è associabile, sono due interrogazioni identiche, consigliere Tombolini e consigliere Finocchi, l'oggetto è "Mancata adesione al protocollo d'intesa promosso dal Consorzio Marche Spettacolo alla rete lirica", risponderà l'assessore Marasca. Nell'ordine il consigliere Tombolini prima, e il consigliere Finocchi lo esporranno.
Prego, consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (*Sessantacento*). Grazie. Gentile assessore e Sindaco, interrogo per conoscere le motivazioni che hanno condotto il Comune di Ancona a non aderire al protocollo d'intesa promosso dal Consorzio Marche Spettacolo in merito alla collaborazione su base regionale per la produzione lirica; se questa determinazione sia stata assunta dagli organismi direttivi del Consorzio Marche Teatro e dalla Fondazione Teatro delle Muse o dal Sindaco e dalla Giunta municipale del Comune di Ancona in modo autonomo e di concerto con l'Amministrazione comunale del Comune di Jesi; se vi siano state corrispondenze tra il Comune di Ancona e il Comune di Jesi tra gli enti lirici di competenza rivolti a definire l'atteggiamento relativo al citato protocollo regionale; se avendo valutato i contenuti del protocollo d'intesa e le dichiarazioni dell'assessore regionale Marcolini che indica il percorso avviato come un progetto aperto, l'Amministrazione comunale intenda aderire al protocollo o giudichi negative le ricadute conseguenti l'adesione del maggior palcoscenico marchigiano e ad un progetto lirico su base regionale e governato da un unico direttore artistico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.
A seguire, il consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI (*La tua Ancona*). Sono quasi sovrapponibili. Chiedo all'assessore Marasca di informare questo Consiglio sulle motivazioni che hanno determinato la mancata adesione del Consorzio Marche Spettacolo alla rete lirica marchigiana, a cui hanno aderito città che hanno una grande storia e grande tradizione di produzione di questo genere quali Ascoli, Fano, Fermo, Macerata e Pesaro. Chiedo quali sono le strategie, quindi in pratica in parte quello che ha detto il consigliere Tombolini, per il futuro in atto e quali prospettive abbiamo, visto che Ancona è una città fortemente legata alla lirica e con una grossa tradizione del bel canto, che quindi sicuramente è una città che tiene molto ad avere questo tipo di spettacolo tra le proprie mura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.
Quindi l'assessore Marasca può rispondere nel tempo proporzionato ad entrambe le interrogazioni. Prego.

ASSESSORE MARASCA. Cercherò di essere più chiaro e sintetico possibile. Anzitutto bisogna chiarire alcune cose mi sembra anche proprio dalla lettura delle due interrogazioni. Poi l'interrogazione del consigliere Tombolini ha delle domande specifiche a cui rispondo subito magari, e poi si parla di eventuali motivazioni. La premessa è che il Consorzio Marche Spettacolo, alla luce dei nuovi parametri ministeriali circa la produzione di lirica, ha pensato che fosse utile mettere assieme o proporre comunque che si mettessero assieme i teatri di lirica ordinaria, che è la terza e

ultima fascia che riceve i finanziamenti ministeriali, che sono presenti nelle Marche che sono Fano, Fermo, Ascoli e Ancona. Naturalmente per fare questo, il Consorzio Marche Spettacolo ha coinvolto anche gli enti superiori per capire se potevano in qualche modo patrocinare questa iniziativa.

Il Consorzio Marche Spettacolo è una sorta di organismo di portata regionale, che ha come scopo quello di ottimizzare le attività delle varie realtà che si occupano di spettacolo dal vivo in tutte le Marche. Naturalmente quelle a livello più istituzionale, ma anche per tutta una serie di realtà più piccole che hanno dei loro rappresentanti all'interno del Consorzio Marche Spettacolo. Quindi è sostanzialmente un organismo di emanazione regionale. Un altro soggetto che è stato citato nell'interrogazione, o meglio, c'è stato un equivoco, la società consortile Marche Teatro, che invece è quella che conosciamo bene, di cui abbiamo parlato più volte in questo Consiglio comunale, non c'entra niente in questo discorso, perché questo discorso riguarda la Fondazione Muse che è quella che ha in capo la lirica ad Ancona.

Detto questo, prima di chiarire le motivazioni, rispondo sinteticamente alle domande specifiche del consigliere Tombolini. Salto la prima che sono le motivazioni.

Non c'è stata una determinazione, però in ogni caso il Consorzio Marche Teatro non c'entra niente in questa questione, perché è una questione eminentemente concernente la lirica. La Fondazione Teatro delle Muse fa invece parte del Consorzio Marche Spettacolo, e quindi ha avuto un atteggiamento nei confronti della proposta Marche Spettacolo, non c'è stata nessuna determinazione presa di concerto dal Comune di Jesi o tra le fondazioni rispetto a questa questione.

Le corrispondenze tra Comune di Ancona e Comune di Jesi rivolte a definire l'atteggiamento relativo al citato protocollo regionale, di cui il consigliere Tombolini parla, ci sono state corrispondenze a seguito di una mia lettera al Consorzio Marche Spettacolo che spiegava una serie di perplessità circa l'iniziativa. E se valutati i contenuti del protocollo d'intesa, l'Amministrazione comunale intenda aderire al protocollo, l'Amministrazione comunale non aderisce al protocollo, nel senso che è la Fondazione Muse che decide che la produzione lirica anconetana entra a far parte di questo corpo unico dei teatri di lirica ordinaria. Io non credo che sia opportuno. Adesso specificato questo, cerco di entrare un po' più nel vivo.

Come detto, il Consorzio Marche Spettacolo ha proposto questa cosa, i parametri ministeriali sono cambiati, sono particolarmente impegnativi e sono anche, a mio parere, giusti per quel che riguarda la produzione della lirica. Sono più impegnativi, perché chiedono una strategia che sia di tre anni. Chiedono il programma del primo anno, ma anche una strategia programmatica che sia di tre anni, e obbligano sostanzialmente alla realizzazione di due produzioni per teatro di lirica ordinaria e per mantenere i finanziamenti ministeriali.

Ora questo naturalmente può mettere in difficoltà alcuni teatri di lirica ordinaria, perché i finanziamenti, questa è la terza fascia che riceve finanziamenti. Per quel che riguarda la lirica, i finanziamenti sono piuttosto esigui, dunque il Consorzio Marche Spettacolo ha pensato questa che io ho definito nella lettera che ho mandato al Consorzio Marche Spettacolo e che anche è stata pubblicata on-line, ho definito uno stratagemma più che una strategia, cioè un modo per essere sicuri che comunque quei pochi soldi che arrivano dal Ministero, in qualche modo arrivano.

La proposta, io ero presente alla riunione del Consorzio Marche Spettacolo, la proposta è stata quella di creare un corpo unico e cercare di arrivare a fare una domanda unica al Ministero di finanziamento per quel che riguarda la lirica ordinaria da parte dei teatri, quindi, di Ascoli, Fermo, Fano e Ancona che sono i quattro teatri di lirica ordinaria. Questo avrebbe permesso a questi teatri sostanzialmente di produrre meno e di lavorare più sulle repliche. Questo è il modo di ottimizzare, secondo la proposta, le attività.

Per questo io ho sollevato alcune perplessità al Consorzio Marche Spettacolo. Queste perplessità sono anzitutto: ha senso il fatto di aumentare le repliche e diminuire le produzioni in un territorio con un bacino di utenza di 1,4 milioni di abitanti fra teatri così vicini, considerando anche che le repliche non sono come un concerto pop che si sposta da una città all'altra, ma le repliche comportano dei costi piuttosto impegnativi, perché ogni teatro è diverso e gli allestimenti scenici della lirica naturalmente devono ogni volta essere rifatti, cambiati, adattati. Ha senso quindi lavorare sulle repliche, rischiando di frammentare il pubblico che sostanzialmente per questi teatri è non dico identico, ma comunque in buona parte lo stesso? Noi sappiamo che gli appassionati di lirica vanno fino a Vienna per sentire l'opera. Quindi il fatto di produrre meno opere e replicare più opere in teatri molto vicini, onestamente ci sembrava una cosa di poco senso.

Oltre a questo, ci siamo chiesti se abbia senso affidare ad una singola direzione artistica la produzione di più teatri, considerando che questi teatri sono fortemente caratterizzati, forse qualcuno più, qualcuno meno, io poi non sono un esperto di lirica, ma non sono nemmeno un esperto dei teatri delle altre città, però so bene che alcuni di questi teatri hanno portato avanti dei percorsi individuali molto importanti come quello di Fano ad esempio, che hanno delle caratteristiche specifiche che, se ricondotte ad una direzione artistica, mi ricordano un po' quelle sorte di consorzi vinicoli che si facevano una volta, che livellano un po' l'attività per sottostare ad una direzione unica. Quindi ci sono anche altre obiezioni, naturalmente purtroppo i tempi delle due interrogazioni li ho già superati abbondantemente credo di un minuto.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Invito gli interroganti per la replica. Consigliere Tombolini prima e Finocchi poi.

Prego, consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Assessore, io siccome sono abituato, a parte i proponenti personali, a guardare gli atti, quello che c'è scritto negli atti, io il protocollo d'intesa tra la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e quello del Consorzio Marche Teatro di Ancona, Fondazione Teatro delle Muse per la definizione di azioni condivise in favore del teatro lirico, del teatro, della prosa e della danza, lei mi dice che il Consorzio Marche Teatro non c'entra niente, però sta nel titolo del protocollo d'intesa siglato. Non so per che senso o meno. Ha detto che è la Fondazione Teatro delle Muse che è delegata allo svolgimento dell'attività lirica.

Il protocollo d'intesa fatto con...

PRESIDENTE. Mi scusi consigliere Tombolini, mi perdoni, non la interrompo, il tempo è tutto il suo. L'assessore Marasca mi faceva presente che il suo riferimento al consorzio non è esatto. Per evitare equivoci, solo per fornire i chiarimenti.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Consorzio Marche Teatro di Ancona. C'è scritto: protocollo d'intesa tra la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, il Consorzio Marche Teatro di Ancona, la Fondazione Teatro delle Muse di Ancona, per cui il protocollo sulla lirica fatto con il Comune di Jesi e il Consorzio Marche Teatro è stato scritto.

Il protocollo fatto con la Fondazione Spontini prevede: "si propone di favorire ogni possibile sinergia tra le rispettive strategie e i programmi operativi a sostegno delle attività di teatro lirico, della danza e del teatro di prosa. Definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione del teatro lirico". E qui finisce in un unico articolo il protocollo d'intesa.

Il protocollo d'intesa, quello a cui non abbiamo aderito, le Marche un teatro da diecimila posti, mette insieme i teatri della tradizione, Jesi e Macerata, l'orchestra filarmonica marchigiana, che credo sia un elemento che anche la città di Ancona intenda valorizzare, quattro teatri della lirica ordinaria, due festival e investe su un unico direttore, che mi pare sia il direttore che per la Fondazione delle Muse aveva partecipato a tutti i precedenti incontri che hanno generato questo progetto e che è Vlad. Noi stiamo facendo un percorso diverso.

I punti del protocollo d'intesa "Un teatro da diecimila posti" sono undici e lavorano per favorire una sinergia, un'efficienza economica. Come ha detto lei, signor assessore, la Fondazione delle Muse prende per la produzione lirica 90.000,00 euro dal F.U.S. Gli altri soggetti insieme prendono oltre 3,5 milioni. La Fondazione Pergolesi prende 590.000,00 euro per la produzione della lirica. È chiaro che per me è incomprensibile rimanere fuori da un progetto che mette in sinergia tutti quanti i principali attori del territorio sul teatro e sulla lirica, e rimanere fuori per poter dire: noi marcheremo le nostre posizioni per rendere diversa la produzione, per non appiattirci su una produzione unica.

Pertanto credo che l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto fare un passaggio un po' più complesso, e anche più coinvolgente, per capire se era necessario o meno rimanere al di fuori di un progetto della lirica che non è che ci integra, ma in questo modo ci isola. Grazie.

PRESIDENTE. Replica il consigliere Finocchi. Però se l'assessore dà dei chiarimenti, mi raccomando assessore, la prego gentilmente non una risposta, dei chiarimenti tecnici. Così evitiamo equivoci. Li può fornire subito.

ASSESSORE MARASCA. Onestamente ci sono numerose cose su cui sarebbe necessario chiarire, perché ci sono delle inesattezze in quello che ha detto il consigliere Tombolini, ma mi riservo eventualmente di farlo o in Commissione, oppure di farlo in un altro momento per iscritto.

Ci tengo però a specificare che io ho detto che il Consorzio Marche Teatro rispetto al protocollo proposto dal Consorzio Marche Spettacolo non c'entrava niente, perché il Consorzio Marche Teatro non si occupa di lirica. Il protocollo che il consigliere Tombolini ha citato tra le fondazioni e il consorzio anconetane, la fondazione e il consorzio anconetane e la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, infatti, è un protocollo che parla di ottimizzazione e collaborazione circa la prosa e la lirica. Per quel che riguarda la prosa, ovviamente la cosa riguarda Marche Teatro. Per quel che riguarda la lirica, la Fondazione Muse. Quindi è un protocollo a tre, ma il Consorzio Marche Teatro non ha niente a che fare con nessun tipo di protocollo concernente la lirica, perché non si occupa di lirica.

PRESIDENTE. Grazie assessore della precisazione utile per tutti. Grazie. Prego, consigliere Finocchi per la sua replica.

CONSIGLIERE FINOCCHI (La tua Ancona). Grazie. Sinceramente non mi appassiona molto questo discorso Consorzio-Fondazione delle Muse, perché comunque parliamo di lirica. È chiaro che poi l'ente interessato è la Fondazione delle Muse, il cui consiglio d'amministrazione in gran parte è formato da membri nominati dal Comune o rappresentanti. Quindi chiaramente stiamo parlando di una grossa rappresentanza al suo interno del Comune di Ancona, all'interno del consiglio d'amministrazione della Fondazione Teatro delle Muse.

Io vorrei ricordare che la Regione Marche è composta da circa 1,5 milioni di abitanti, quindi da una popolazione inferiore a quella che la sola città di Roma ha, e quindi

dobbiamo renderci conto che o stiamo tutti insieme, o siamo veramente dei paesetti. In quest'ottica io ribadisco che Ancona, e qui dentro il signor Sindaco l'ha detto più volte, è capoluogo di regione, ma deve meritarsi questo ruolo. Se si isola, centomila abitanti contro un altro milione e quattrocentomila abitanti, certo molto lontano non va. Quindi la mia preoccupazione è proprio questa, di tornare a quello che è lo storico isolamento di questa città, in particolare nella produzione teatrale, che ha determinato poi le sventure che conosciamo.

Io le ho lette le perplessità dell'assessore Marasca, io mi rendo conto, però mi sembra che tutte le azioni che sono state intraprese, un unico direttore, eccetera, vadano nell'ottica del contenimento dei costi, perché probabilmente il discorso è o si contengono i costi, o non si produce, perché io lo vedo in sanità, ormai siamo arrivati a questo tipo di argomento. O si risparmia sui costi, o non si fa niente. E questo credo che sia l'ottica. L'orchestra filarmonica marchigiana giustamente ha un suo ruolo all'interno della rete lirica marchigiana. Questo penso che sia il senso.

Immagino, perché è una mia idea, che forse il punto vero è qual è il ruolo ufficiale e formale del Consorzio Marche Spettacolo all'interno di questa rete. Se questo è, io spero che riusciate a trovargli questo benedetto ruolo, e che quindi riusciamo ad entrare in un circuito nemmeno nazionale, ma almeno regionale, perché se rimane solo cittadino, ho l'impressione che andiamo a finire male.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SANNA SULLO SPOSTAMENTO DELLE BANCARELLE DI VENDITA LIBRI DI PIAZZA CAVOUR.

PRESIDENTE. Procediamo con l'ultima interrogazione, visto il tempo a disposizione, per l'interrogazione urgente del consigliere Tommaso Sanna ad oggetto: "Bancarelle libri piazza Cavour". Risponderà l'assessore Sediari.

Prego, consigliere.

CONSIGLIERE SANNA (Udc). Grazie Presidente. La mia interrogazione è solo cercare di capire se c'è allo stato attuale una progettualità, in termini complessivi, che per il rifacimento di piazza Cavour che è ipotizzato per l'inizio dell'anno 2015, preveda lo spostamento delle bancarelle libri da piazza Cavour a piazza Diaz.

Chiedo se è possibile individuare una diversa collocazione, o diverse collocazioni essendo già, a mio avviso, piazza Diaz di ridotte dimensioni ed utilizzata in principal modo da genitori e bambini per trascorrere le loro giornate, i pomeriggi. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, assessore Sediari.

ASSESSORE SEDIARI. Ringrazio il consigliere Sanna per questa interrogazione che mi dà modo di dire alcune cose. Innanzitutto quella relativa all'esposizione alle bancarelle dei libri che sono presenti in piazza Cavour, che in previsione dei lavori che verranno effettuati, presumibilmente questi lavori avranno inizio i primi giorni di gennaio, in accordo con gli stessi, pur avendoli sentiti precedentemente, che avevano dato la disponibilità, chi essere trasferito a piazza Diaz, chi ad essere trasferito a piazza Pertini, chi aveva fatto richiesta del viale della Vittoria, eccetera, però solamente erano delle intenzioni. Poi ci siamo incontrati giovedì mattina con i due operatori, e abbiamo trovato una soluzione in cinque minuti, e quindi in accordo con gli stessi è stata trovata una collocazione alternativa in piazza Cavour, cioè all'interno di quella piccola area dove sono collocati adesso. Andando verso la sede comunale, sulla destra c'è quel triangolo che non sarà interessato dai lavori occupazione di cantiere, per cui questo accordo è stato possibile, tenuto conto anche delle ridotte dimensioni delle strutture utilizzate dagli stessi operatori. Quindi anche loro si accorderanno per trovare nella stradina asfaltata che passa dentro quel fazzoletto di verde, di essere collocati anche prevedendo il ridimensionamento, qualora ritengano che quella sede storica gli consenta di non perdere molte occasioni.

Quindi abbiamo acconsentito, valutando anche il fatto che una volta che i cantieri verranno installati, se c'è la possibilità di trovare anche un piccolo spazio, perché il loro ridimensionamento diventi una collocazione come quella che attualmente è presente in piazza Cavour, lo valuteremo.

Stiamo ragionando anche sulla dislocazione in maniera diversa, sempre in previsione dei lavori dei capolinea degli autobus, e il ragionamento lo stesso è abbastanza avanzato, ma che dovremo definire, per lo spostamento delle bancarelle che insistono lungo piazza Cavour sulla destra, in pratica di fronte alla fermata degli autobus. È un ragionamento che stiamo facendo. Sicuramente non è di facile soluzione, perché poi sicuramente qualcuno sarà contento, qualcuno sarà scontento, però una soluzione bisogna che la troviamo.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Prego, il consigliere Sanna per la replica.

CONSIGLIERE SANNA (Udc). Grazie assessore. Se ho ben capito, diciamo che quelle bancarelle appartengono un po' alla storia di Ancona, quindi piazza Cavour in attesa di questo rifacimento definitivo, ovviamente lì disdiceva un po' come arredo urbano.

Quindi da quello che capisco, due cose, la prima è che non si trasferiranno sicuramente dentro piazza Diaz, e la seconda se l'ubicazione, se ho ben capito, mi sembra di aver capito bene, è quel fazzoletto di terra alberato di fronte all'Inps. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Sanna.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN ORDINE AL DECRETO SINDACALE N. 133 DEL 04.11.2014 RELATIVO A “INTEGRAZIONE DECRETO N. 15 DEL 18.06.2013 E DECRETO N. 48 DEL 26.07.2013 – ATTRIBUZIONE NUOVE DELEGHE AGLI ASSESSORI FORESI E SEDIARI”.

PRESIDENTE. Abbiamo concluso le interrogazioni urgenti, diamo avvio agli argomenti di cui all’ordine del giorno.

Vi do lettura di due comunicazioni maturate dopo la convocazione effettuata lunedì 3 novembre, ovvero: “Decreto del Sindaco del 4 novembre n. 133: integrazione decreto n. 15 del 18 giugno 2013, e decreto n. 48 del 26 luglio 2013 – Attribuzione nuove deleghe agli assessori Foresi e Sediari.

Il Sindaco

Premesso che con proprio decreto n. 15 del 18 giugno 2013, si è provveduto tra l’altro a conferire gli incarichi e le relative deleghe agli assessori, con proprio decreto n. 48 del 26 luglio 2013 si sono conferite ulteriori deleghe agli assessori.

Ritenuto di dover procedere anche al fine di conferire maggiore omogeneità alle deleghe già attribuite con propri decreti sopra citati alla rideterminazione di alcune di esse.

Ritenuto di dover assegnare all’assessore Sediari la delega in materia di Commercio finora detenuta dal Sindaco.

Viste altresì le deleghe attualmente assegnate all’assessore Sediari e all’assessore Foresi rispettivamente il primo in materia di Mobilità e Azienda MP Parcheggi, il secondo in materia di traffico.

Ritenuto quindi opportuno procedere alla loro rideterminazione, in particolare secondo il seguente assetto: Sediari Pierpaolo, Vicesindaco, Urbanistica, Centro storico, Commercio. Al medesimo assessore viene altresì confermato fino al termine del presente mandato sindacale la funzione di sostituzione del Sindaco, di cui all’articolo 46 comma 2, articolo 53 comma 2 e articolo 59 del decreto legislativo n. 267/2000. Foresi Stefano, assessore, Partecipazione democratica, Manutenzioni, Protezione civile e Sicurezza, Traffico, Segnaletica orizzontale e verticale, Cartelli e loro manutenzione, Mobilità, Azienda MP Parcheggi.

Decreta

1. a parziale rettifica dei propri decreti n. 15 del 18 giugno 2013 e n. 48 del 26 luglio 2013, di modificare l’attribuzione delle materie delegate agli assessori Sediari e Foresi nel seguente modo: Sediari Pierpaolo, Vicesindaco, Urbanistica, Centro storico, Commercio. Al medesimo assessore viene altresì confermato fino al termine del presente mandato sindacale la funzione di sostituzione del Sindaco, di cui all’articolo 46 comma 2, articolo 53 comma 2 e articolo 59 del decreto legislativo n. 267/2000. Foresi Stefano, assessore, Partecipazione democratica, Manutenzioni, Protezione civile e Sicurezza, Traffico, Segnaletica orizzontale e verticale, Cartelli e loro manutenzione, Mobilità, Azienda MP Parcheggi;
2. di confermare in ordine alle modalità, nei limiti dell’esercizio della delega quanto indicato al punto n. 3 del citato decreto n. 15/2013;
3. di stabilire che le attribuzioni di cui al punto n. 1 hanno effetto dalla data della notifica agli interessati del presente decreto”. Firmato il Sindaco, avvocato Valeria Mancinelli.

Seconda comunicazione maturata dopo la convocazione effettuata lunedì 3 novembre. “Determinazione del dirigente effettuata il 6 novembre 2014. Determinazione del dirigente del 20 ottobre 2014 n. 1781, a seguito del Consiglio comunale del 9 maggio 2014 di cui avevamo deliberato l’ordine del giorno di erogare un contributo a favore

degli alluvionati del Comune di Senigallia. Con la determinazione del dirigente del 20 ottobre 2014 n. 1781, sono state attribuite alla Fondazione Caritas di Senigallia Onlus per l'emergenza alluvione euro 3.654,00 quale contributo fornito dai consiglieri che hanno sottoscritto e dagli assessori, insieme al Sindaco e al sottoscritto, che abbiamo sottoscritto”.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN ORDINE AL DECRETO SINDACALE N. 129 DEL 31.10.2014 RELATIVO A “NOMINA DI CINQUE RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI ANCONA IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE”.

PRESIDENTE. Vado a dare lettura della comunicazione che invece trovate all’ordine del giorno al punto n. 1. “Comunicazione in ordine al decreto del Sindaco del 31 ottobre 2014 n. 129: nomina di cinque rappresentanti del Comune di Ancona in seno al consiglio d’amministrazione della Fondazione Teatro delle Muse.

Il Sindaco

Visto l’articolo 50 comma 8 del decreto legislativo n. 267/2000, il quale dispone che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Visto l’articolo 16 del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 così come convertito con legge n. 114 dell’11 agosto 2014 che modifica l’articolo 4 commi 4 e 5 del decreto legge n. 95/2012 in ordine alla composizione dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni.

Vista la deliberazione n. 28 del 10 luglio 2013, con la quale il nuovo Consiglio comunale insediatosi a seguito delle elezioni del 26 e 27 maggio 2013 (primo turno) e 9 e 10 giugno 2013 (turno di ballottaggio), ha provveduto alla definizione degli indirizzi riguardanti la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, agende, società e istituzioni.

Considerato che in applicazione dell’articolo 2 dell’allegato A alla predetta deliberazione, che dispone che le nomine e le designazioni debbano essere precedute da adeguata pubblicità, si è provveduto con le modalità ivi previste alla pubblicazione all’Albo pretorio e sul sito Internet del Comune di apposito avviso datato 30 aprile 2014 contenente l’elenco degli incarichi da rinnovarsi in conseguenza dell’elezione del Sindaco, nonché di quelle in scadenza nell’anno in corso o cessati per altre cause.

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 14 comma 2 dello statuto della Fondazione, i membri del consiglio d’amministrazione restano in carica cinque anni.

Constatato che sono state presentate nei termini previsti, o comunque tardivamente, candidature corredate da curriculum professionale ai fini della nomina dei rappresentanti del Comune di Ancona in seno al consiglio d’amministrazione della Fondazione Teatro delle Muse, così come previsto dall’articolo 17 comma 2 dello statuto della stessa.

Visto pertanto lo statuto della Fondazione Teatro delle Muse, ed in particolare l’articolo 14 che definisce organi della Fondazione: il Presidente, il consiglio d’amministrazione, il direttore, il collegio dei partecipanti, il collegio dei sindaci revisori; l’articolo 15 comma 2 che prevede che la carica di Presidente spetti al Sindaco del Comune di Ancona quale legale rappresentante dell’ente promotore della Fondazione; l’articolo 17 che stabilisce che la Fondazione sia amministrata da un consiglio d’amministrazione composto da quattordici membri oltre il Presidente e che il consiglio d’amministrazione possa essere regolarmente costituito anche da un numero di componenti inferiore a quello sopra indicato, per decisione del Presidente.

Vista la nota del Presidente di costituire, come previsto dall’articolo 17 del citato statuto della Fondazione, il consiglio d’amministrazione con un numero di componenti inferiore a quattordici, rideterminando in nove, comprensivo del Presidente e dell’assessore alla Cultura, cinque componenti di nomina dei fondatori, uno di nomina dell’associazione degli enti palchettisti, uno di nomina del collegio dei partecipanti.

Dato atto che tra i componenti del consiglio d'amministrazione titolare di diritto è l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona.

Dato atto che l'altro socio fondatore ha comunicato, con nota del 28 ottobre, di rinunciare al diritto di nominare propri rappresentanti.

Ritenuto pertanto di superare la disposizione dell'articolo 17, in cui si prevede la rappresentanza di tutte le componenti del consiglio d'amministrazione e il mantenimento del rapporto paritetico tra i componenti di spettanza del Comune e i componenti di spettanza degli altri soggetti rappresentati nel consiglio medesimo.

Ritenuto pertanto il Comune di nominare cinque componenti, escluso il Presidente e l'assessore alla Cultura.

Dato atto che i nominandi hanno dichiarato, come da documentazione in atti, di essere in possesso di requisiti generali e professionali e che non incorrono nelle cause di incompatibilità e di esclusione di cui all'articolo 3 dell'allegato A approvato con deliberazione n. 28 del 10 luglio 2013

Decreta

1. di nominare quale i membri del consiglio d'amministrazione della Fondazione Teatro delle Muse i signori: dottoressa Valeria Picardi, dottor Maurizio Boscarato, dottor Luigi Scoponi, dottor Giampaolo Giampaoli, dottoressa Domitilla Catalano Dalle Mani;
2. di prendere atto che fra i componenti del consiglio d'amministrazione titolare di diritti è l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona, dottor Paolo Marasca;
3. di dare atto che per la scadenza delle nomine sopra conferite si rinvia alle disposizioni statutarie della Fondazione in questione, fermo restando i disposti dell'articolo 2 comma 3 allegato A alla deliberazione consiliare n. 28 del 10 luglio 2013;
4. di dare mandato ai competenti uffici per i successivi adempimenti previsti dalla legge e dal sopraccitato allegato A;
5. di comunicare le presenti nomine al Consiglio comunale per il tramite del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato A della deliberazione consiliare n. 28/2013". Firmato il Sindaco, avvocato Valeria Mancinelli.

(Alle ore 11,40 escono gli assessori Foresi e Capogrossi)

VARIANTE PARZIALE ALL'ART. 6 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE (USO U4/5 – ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO) PER L'INDIVIDUAZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA NEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DELLE EX SALE CINEMATOGRAFICHE – CONTRODEDUZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA. (deliberazione n. 132)

PRESIDENTE. L'argomento successivo all'ordine del giorno trattabile è la proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1079/2014 ad oggetto: "Variante parziale all'articolo 6 del P.R.G. vigente. Interventi di trasformazione delle ex sale cinematografiche – Controdeduzioni e adozione definitiva". Abbiamo un emendamento, credo che tutti i consiglieri l'abbiamo già ricevuto, presentato nei termini e quindi trattabile, con il relativo parere.

Invito per cui l'assessore Pierpaolo Sediari ad illustrare la proposta. Prego, assessore.

ASSESSORE SEDIARI. Questo è il secondo passaggio di questo argomento che era la variante parziale all'articolo 6 per l'individuazione di edilizia abitativa convenzionata negli interventi di trasformazione delle ex sale cinematografiche.

Questa delibera era stata assunta e votata dal Consiglio comunale il 7 aprile. Faccio solo un piccolo excursus per ricordare che era stata adottata dal Consiglio comunale per una riconversione degli edifici che erano adibiti a sale cinematografiche, e quindi una riconversione di tali uffici con le stesse funzioni ci sembrava del tutto improponibile, vista la difficoltà, la sofferenza su cui gravavano grosse difficoltà sulle sale cinematografiche. Quindi era stata anche proposta questa variante, perché non poteva essere lo stesso sostenibile dal punto di vista economico il loro utilizzo come luoghi culturali, viste le rilevanti dimensioni che le sale cinematografiche propongono, e ci sembrava opportuno mantenere gli usi previsti dal Piano regolatore vigente riservando nei casi di trasformazione in uso abitativo una quota di edilizia convenzionata. Questo era per ricordare qual era l'oggetto della variante sulle sale cinematografiche.

Ora, dopo le pubblicazioni nei sessanta giorni, è arrivata solamente da parte degli uffici una osservazione che è stata accolta, dove si precisa ancora con maggiore puntualità e si inserisce la data di quando era stata approvata la delibera precedente, che ho menzionato poco fa, per cui ora il testo controdedotto dovrebbe suonare in questa maniera: "Gli immobili destinati a sale cinematografiche – e quello che noi inseriamo è – esistenti alla data del 7 aprile 2014 potranno essere trasformati in residenze", eccetera, eccetera.

Quindi questa maggiore precisazione era per evitare eventuali problemi di natura di individuazione dell'uso sala cinematografica, allora si è preferito precisare il giorno in cui è stata approvata dal Consiglio comunale la delibera in oggetto.

Poi dopo anch'io ho visto gli emendamenti che sono stati prodotti, c'è un parere di regolarità tecnica dei dirigenti, pareri non favorevoli a questi emendamenti, per cui poi sarà sede di discussione del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Prego, i consiglieri gli interventi di rito.

Non ho richieste di interventi, per cui passerei la parola al consigliere Tombolini per esprimere il proprio emendamento. Per cui, ribadisco, siamo in sede di emendamento. Prego, consigliere Tombolini.

Scusi consigliere, mi date conferma che l'avete ricevuto tutti l'emendamento? Perfetto, c'è il parere. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Ho presentato questo emendamento, perché ho fatto una riflessione su quello che era successo sulla questione della riallocazione delle funzioni fieristiche. Quando si parla in alcuni atti dell'amministrazione di funzioni, se sono atti urbanistici ritengo che siano funzioni urbanistiche e non funzioni di uso o di presenza degli enti che svolgono quelle funzioni. Siccome il signor Sindaco, e anche gli uffici, mi hanno detto che la funzione dell'ente fiera è venuta meno, perché l'ente è stato sciolto e le funzioni sono svolte in un altro territorio, allora qui vedendo che c'è scritto "gli immobili destinati a sale cinematografiche esistenti alla data del 7 aprile 2014", la destinazione a sale cinematografiche l'esistente ha senso nell'esistenza della funzione di cinema o del corpo di fabbrica del cinema, o la funzione urbanistica e i precedenti urbanistici? Intendo, questa normativa potrebbe essere applicata solo agli edifici in cui è svolta attività cinematografica alla data del 7 aprile 2014?

Per non incorrere in difetti di interpretazione, ho presentato un emendamento che era rivolto a risolvere questo dubbio che viene a crearsi, dicendo "fisicamente destinati all'uso urbanistico sale cinematografiche alla data di adozione del 7 aprile 2014". Era soltanto una precisazione relativa al fatto che fosse la funzione o fosse l'uso urbanistico quello a dover essere discriminato alla data del 7 aprile.

Quanto è riportato dopo, è correlato a quanto precede, fatto salvo che per una lettura integrata del dispositivo della variante, siccome noi arriviamo a questa approvazione dopo una serie di atti che hanno comportato la modifica del reperimento degli standard urbanistici e dei parcheggi, le monetizzazioni, volevo capire da una lettura che non fosse una lettura tecnica e integrata con tutti gli altri precedenti, se nel dispositivo era possibile segnalare quale fosse l'effettiva necessità che le sale cinematografiche hanno di andare a reperire gli standard urbanistici, che tra parentesi sono indicati. Parcheggi a P1, P3, B, B3. Una lettura così che è quella canonica, direbbe applichiamo a tutti gli standard urbanistici. Mi chiedo, nella lettura allacciata alle altre varianti, rimangono queste le dotazioni degli standard o avremo una variante che incorre in riduzioni dovute a possibili monetizzazioni, a possibili riduzioni nel reperimento dei parcheggi in aree del centro storico o in aree di completamento?

Mi è difficile comprenderlo dalla lettura dell'articolato e ho chiesto una precisazione, che sicuramente non capisco per quale motivo, visto che non c'era animosità ma soltanto richiesta di una precisazione, ha avuto una serie di pareri non favorevoli.

Se magari mi può essere spiegato per quale motivo tutte le richieste che ho avanzato, non sono condivisibili, a meno che dietro una lettura canonica del testo non ci sia qualcosa di diverso che a me non è comprensibile. Pertanto i contenuti credo di averli illustrati. Grazie.

(Alle ore 11,50 escono gli assessori Borini, Marasca, Simonella, Urbinati)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Tombolini.

Invito i capigruppo ad esprimere i loro orientamenti o i consiglieri dissenzienti dal gruppo.

Ho la richiesta del consigliere Matteo Vichi. Prego.

(Alle ore 11,50 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti 33)

CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica). Grazie Presidente. Ringrazio anche il consigliere Tombolini per il contributo che ha dato. Io a nome della maggioranza credo che la dichiarazione del dirigente nell'espressione dei pareri sia già esaustiva, è condivisa dalla maggioranza e peraltro credo che sia anche ridondante ritornare sulla destinazione, credo che sia chiara sia la delibera che la documentazione tecnica portata

in discussione dalla Commissione, per questo preannuncio il voto contrario a questo emendamento. Grazie.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Non ho altre richieste di interventi sull'argomento emendamento Tombolini, per cui procederei con la fase successiva, le dichiarazioni di voto. Per il gruppo Movimento 5 Stelle, il consigliere Quattrini. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Grazie Presidente. Non è la prima volta che viene questa delibera in Consiglio, siamo alla fase finale. Ribadisco in sede di dichiarazione di voto quello che sarà il nostro voto contrario, che è già stato nei precedenti passaggi di delibera. Questo perché il Consiglio in questo modo si espropria della possibilità di poter decidere di volta in volta ciò che possa essere modificata la destinazione da cinema ad appartamenti, e quindi noi non vediamo l'utilità di questa delibera, in quanto per un discorso di pianificazione urbanistica comunque il Consiglio comunale dovrebbe essere sempre consultato. A maggior ragione nel caso di servizi come i cinema, per quale motivo il Consiglio comunale non debba più intervenire, se ritiene che un quartiere, in una zona il cinema debba rimanere e quindi non debbano essere modificate le destinazioni ad appartamenti. Quindi noi ribadiamo il nostro voto contrario, in quanto, ripeto, riteniamo che questo argomento sarebbe dovuto ritornare in Consiglio comunale di volta in volta.

PRESIDENTE. Proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Ritengo di dover confermare il voto già fatto al momento dell'adozione, per i motivi che in parte ha già espresso il consigliere Quattrini. Ritengo che in una città che è piena di contenitori che non riescono a definire un uso, il minimalismo urbanistico di consentire la modifica dei grossi contenitori cinematografici dismessi verso l'uso residenziale, senza accogliere da parte del Consiglio comunale quali siano gli orientamenti che vogliono essere conferiti a quelle parti di territorio e legando questa azione all'espropriazione di un diritto, che credo legittimamente fosse stato assegnato al Consiglio comunale e che oggi viene perduto, viene perduta la possibilità di fare un ragionamento di volta in volta su quelle che sono le proposizioni da parte dei privati, viene il tutto mascherato con l'ennesima proposizione di questa edilizia convenzionata, il venti per cento di edilizia convenzionata che oggi è un numero che è assolutamente superiore ai parametri di mercato, specie se andiamo a considerare le zone dove i grandi contenitori cinematografici dismessi sono collocati. Però accettiamo le interpretazioni che l'Amministrazione dà al suo modello di gestione del territorio, sicuramente però non possiamo condividere questo atto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Tombolini. Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, per cui possiamo procedere alle votazioni, ad iniziare dall'emendamento proposto dal consigliere Tombolini. Prego, si voti l'emendamento Tombolini.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	08
Contrari	20 (Mazzeo, Sanna, Polenta, Fanesi, Mancinelli, Barca, Fagioli, Freddara, Urbisaglia, Dini, Pistelli, Pelosi, Milani, Morbidoni, Fazzini, Duranti, Tripoli, Vichi, Fiordelmondo, Grelloni)
Astenuti	05 (Pizzi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

Andiamo a votare la proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1079/2014. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	21
Contrari	09 (Rubini Filogna, Pizzi, Crispiani, Gambacorta, Quattrini, Diomed, Tombolini, Prosperi, Berardinelli)
Astenuti	03 (D'Angelo, Gramazio, Finocchi)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 11,55 entra l'assessore Fiorillo)

**NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE.
(deliberazione n. 133)**

**NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.
(deliberazione n. 134)**

PRESIDENTE. Procediamo con le prossime due proposte che sono identiche nella natura, diverse nel destinatario, per le quali vi do subito spiegazione. Dobbiamo eleggere, quindi nominare, i componenti delle Commissioni edilizia comunale e Commissione locale per il paesaggio.

Vediamo come si svolgeranno le votazioni. Si procederà alle votazioni mediante schede segrete. Ogni consigliere potrà indicare due nominativi scelti fra quelli segnalati dagli ordini professionali. Il primo nominativo quale componente titolare, il secondo nominativo quale componente supplente. Nel caso venga espresso un solo nominativo, questo sarà interpretato e considerato quale componente titolare.

Invito ad indicarmi per cortesia gli scrutatori che, come prassi, sono due di maggioranza e uno di opposizione. Se i consiglieri mi vogliono indicare i nominativi, se no li chiamo io a caso: consigliere Massimo Duranti, Diego Urbisaglia e il consigliere Simone Pizzi. Grazie.

La prima votazione sarà per la proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1096/2014: "Nomina componenti Commissione edilizia comunale". Prima di passare alla votazione, però, mi sembra doveroso sentire l'assessore Sediari e i consiglieri nell'intervenire ed illustrare questa proposta. Mi sembrano preliminari doverosi.

Prego, assessore Sediari.

Parliamo della proposta n. 1096, Commissione edilizia.

ASSESSORE SEDIARI. Sono queste due Commissioni, quella edilizia e quella locale per il paesaggio, che possono essere istituite, la Commissione edilizia ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 380/2001, il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di edilizia e stabilendo nel regolamento di edilizia comunale gli interventi che vengono sottoposti al parere di questa Commissione.

Sono pareri che attengono ad alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore, l'articolo 25 regime dei suoli, quindi criteri generali relativi alle zone a tessuto omogeneo urbane e a prevalenza residenziale, e l'articolo 72 dove il parere deve essere espresso sui criteri generali, i livelli di tutela relativi alle zone a tessuto omogeneo extraurbano. I nominativi sono stati forniti dalle associazioni degli ordini professionali e i curricula sono a disposizione del Consiglio comunale.

Invece la nomina dei componenti della Commissione locale per il paesaggio lo stesso si svolgono le funzioni che ci vengono demandate dalla legge regionale, la Regione Marche con la legge regionale n. 34/92 ha delegato il Comune di Ancona al rilascio delle autorizzazioni in materia paesaggistica. È importante questa delega che viene data al Comune di Ancona, perché il territorio del comune di Ancona ricade in gran parte su aree vincolate, conseguentemente sono numerose le richieste presentate. Non avendo il Comune, se non nelle Commissioni o con esperti nelle pratiche paesaggistiche, sono geometri gli istruttori delle pratiche, non in possesso quindi delle competenze tecnico scientifiche previste dalla legge, è stato necessario adottare la Commissione per la verifica della compatibilità paesaggistica da trasmettere alla Soprintendenza.

Sono due Commissioni che stanno espletando già il loro mandato, ma devono essere rinnovate con il rinnovo del Consiglio comunale. Ora in questa sede ci troviamo a nominare i componenti delle Commissioni.

(Alle ore 12,00 entra l'assessore Urbinati)

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Se i consiglieri vogliono intervenire nel merito di queste introduzioni fatte dall'assessore Sediari, se no andiamo alle votazioni. Attendo una vostra riflessione.

Non ci sono richieste, per cui possiamo procedere ad espletare le votazioni di rito. Invito a chiamare i consiglieri in ordine alfabetico.

Scusate, lo ripeto. Adesso avete ricevuto tutti quanti la scheda per il voto di questa proposta, la n. 1096, in questa scheda potete esprimere fino a due nomi, il primo è considerato componente titolare, il secondo componente suppletivo. Qualora il consigliere voglia esprimere un solo nominativo, questo verrà inteso titolare. Sempre per categoria.

I due che adesso dovete indicare, appartengono alla categoria geomorfologia idrogeologica e ambientale. Parliamo dei geologi della Commissione edilizia.

Se c'è chi ha messo quattro nomi, restituite le schede annullatele. Ho detto due volte che vanno espressi due nomi per ordine. Ci sono già dei consiglieri che hanno indicato dei nominativi oltre il numero di due? Dobbiamo ritirare le schede, annullarle e ridistribuirle. Secondo me, è sufficiente ritirare solo quelle errate, perché basta che viene messo a verbale, non c'è nessun problema. L'importante è metterlo a verbale.

Signori, abbiamo tre ordini per ogni Commissione, quindi sono sei nominativi, tre titolari e tre supplenti. L'avete ricevuta una settimana fa questa delibera. Distribuiamo le schede in bianco e poi procediamo, come vi ho già ripetutamente indicato.

Per chiarezza, avete ognuno una scheda in bianco da compilare, se mi state a sentire, si va a votare per la Commissione edilizia dall'ordine dei geologi due nominativi, titolare e supplente. Prego.

(Alle ore 12,06 escono i consiglieri Pelosi, Tombolini, Polenta – presenti 30)

(Seguono le operazioni di voto e di scrutinio)

(Alle ore 12,17 entra il consigliere Polenta – presenti 31)

Abbiamo concluso le operazioni tramite gli scrutatori della prima votazione, passiamo a distribuire le schede per la seconda votazione. Vi spiego che andiamo a votare, sempre per la Commissione edilizia, il rappresentante dell'ordine esperto in materia di beni naturali e ambientali, cosiddetti geologi. Per cui due nominativi, titolare e supplente, dell'ordine degli agronomi. Non so cosa ho detto prima. Mi pare di aver sbagliato termine. Esperto in materia di beni naturali e ambientali, cosiddetti agronomi.

Passiamo alla distribuzione delle schede. Grazie.

Possiamo procedere alla chiama.

(Alle ore 12,40 esce il Sindaco – presenti 30)

(Seguono le operazioni di voto e di scrutinio)

Terminato lo scrutinio delle seconde votazioni, procediamo alla distribuzione delle schede per la terza votazione. La prossima votazione riguarda l'esperto in materia di beni storico culturali, ovvero ordine degli architetti.

Possiamo procedere alla chiama.

(Seguono le operazioni di voto e di scrutinio)

Per la prossima delibera cambiamo gli scrutatori, per democrazia.

Per spirito di partecipazione, cambiamo la Commissione. Solo per spirito di partecipazione, non per altro.

Comunico l'esito della votazione. Componenti della Commissione edilizia, esperto in materia beni culturali e ambientali hanno riportato voti:

Bambozzi	24
Recchi	01
Staffolani	20

Proclamo pertanto eletti il signor Bambozzi effettivo, e il signor Staffolani supplente. Quanto agli agronomi.

Passiamo all'elezione dell'esperto geologo. Ordine dei geologi.

Comunico l'esito della votazione.

Tra i membri titolari hanno riportato voti:

Cristiani	18
Francioni	05
Lancioni	01

Tra i membri supplenti hanno riportato voti:

Cristiani	01
Francioni	19
Lancioni	04

Proclamo pertanto eletti: il signor Cristiani membro effettivo, la signora Francioni membro supplente.

Passiamo all'elezione dei componenti dell'ordine degli architetti.

Tra i membri titolari hanno riportato voti:

Campodonico	19
Frulla	04
Volpini	01

Tra i membri supplenti hanno riportato voti:

Volpini	23
Frulla	01

Proclamo pertanto eletti: il signor Campodonico membro effettivo, il signor Volpini membro supplente.

Detto ciò, possiamo passare alla votazione della proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1096/2014 che ha l'immediata eseguibilità, quindi eseguiremo due votazioni.

Prego, si voti.

(Alle ore 12,57 entra il Sindaco – presenti 31)

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	28
Non Votanti	03 (Gambacorta, Berardinelli, Quattrini)
Favorevoli	26
Astenuti	02 (Diomedei, Prospero)

(Il Consiglio approva)

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego, si voti

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	29
Non Votanti	02 (Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	28
Astenuti	01 (Berardinelli)

(Il Consiglio approva)

Procediamo con la proposta dalla Giunta, al Consiglio, riportata al n. 5 dell'ordine del giorno, la n. 1097/2014, ovvero l'elezione dei componenti alla Commissione locale per il paesaggio. Anche qui, come la Commissione precedente, abbiamo tre proposte: ordine degli architetti, ordine degli agronomi, ordine dei geologi.

Iniziamo dall'ordine degli architetti, ovvero esperto in materia di pianificazione e gestione del territorio, del paesaggio, progettazione edilizia e urbanistica, beni storico culturali. La commissione degli scrutatori la cambio: consiglieri D'Angelo, Grelloni e Sanna. Grazie.

Andiamo a votare i candidati provenienti dall'ordine degli architetti.
Possiamo procedere alla chiama.

(Alle ore 13,02 esce il consigliere Freddara – presenti 30)

(Seguono le operazioni di voto e di scrutinio)

Ha concluso il lavoro la commissione, per cui possiamo andare alla votazione del secondo gruppo, provenienza ordine degli agronomi.

Elezione dei componenti indicati dall'ordine degli agronomi. Prego, procediamo con la chiama.

(Alle ore 13,04 escono i consiglieri Crispiani e Polenta – presenti 28)

(Seguono le operazioni di voto e di scrutinio)

La commissione degli scrutatori ha completato i lavori, possiamo procedere alla distribuzione delle schede per la terza votazione. Andiamo ad eleggere il nominativo indicato dall'ordine dei geologi. Procediamo con la chiama.

(Seguono le operazioni di voto e di scrutinio)

Abbiamo concluso anche lo scrutinio del terzo componente, titolare e supplente della Commissione paesaggio.

Comunico l'esito delle votazioni, eseguite anche in questo caso per scrutinio segreto per ognuno degli indicati titolari e supplenti dai rispettivi ordini professionali.

Commissione paesaggio, ordine dei geologi. Tra i membri titolari hanno riportato voti:

Fantoni	23
---------	----

Tra i membri supplenti hanno riportato voti:

Piccini	18
---------	----

Pertanto proclamo eletti: il signor Fantoni Massimo membro titolare, e il signor Piccini Maurizio membro supplente.

Comunico l'esito della votazione dei componenti provenienti dall'ordine degli architetti.

Tra i membri titolari hanno riportato voti:

Baldi	20
Bravi	05

Tra i supplenti hanno riportato voti:

Bravi	20
-------	----

Proclamo pertanto eletti: la signora Beatrice Baldi quale membro titolare, la signora Paola Bravi quale membro supplente.

Comunico l'esito della votazione degli eletti indicati dall'ordine degli agronomi.

Tra i membri titolari hanno riportato voti:

Bambozzi	04
Staffolani	19

Tra i membri supplenti hanno riportato voti:

Bambozzi	19
----------	----

Proclamo pertanto eletti: la signora Paola Staffolani quale membro titolare, la signora Carla Bambozzi in qualità di membro supplente.

Ciò detto, passiamo alla votazione di questa proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1097/2014. Prego, si voti.

(Alle ore 13,35 esce il consigliere Berardinelli – presenti 27)

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27

Favorevoli	22
Astenuti	05 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Rubini Filogna)

(Il Consiglio approva)

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	26
Non Votanti	01 (Rubini Filogna)
Favorevoli	24
Astenuti	02 (Gambacorta, Prosperi)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 13,35 entra il consigliere Pelosi – presenti 28)

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA DEL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA SEZ. LAVORO N. 247/14 EX ART. 194 D.LGS. N. 267/2000 – MAGNARINI ADRIANO CONTRO COMUNE DI ANCONA (deliberazione n. 135)

PRESIDENTE. Andiamo a trattare l'ultima delibera della giornata, quella di cui al punto n. 6 dell'ordine del giorno, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1107: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio". Invito il relatore, signor Sindaco, ad esporla.

SINDACO. Trattasi, come in altri casi, di un riconoscimento debito fuori bilancio che trova titolo, proprio perché così tecnicamente qualificato, in una sentenza del Tribunale civile di Ancona sezione Lavoro, come vedete nella stessa delibera, n. 247/2014, resa al Comune di Ancona dal signor Magnarini Adriano. Magnarini Adriano che, se non vado errata, era un ex dipendente della *Centrale del Latte* passato poi alle dipendenze di *Mobilità e Parcheggi*, il quale reclamava una serie di sue presunte spettanze nei confronti della stessa *Mobilità e Parcheggi* e/o del Comune di Ancona.

La sentenza di merito è stata successivamente poi appellata, che ha rigettato sia agli appelli notificati al Comune di Ancona, sia a quelli accidentali del Magnarini. Contro questa sentenza della Corte d'Appello è stato spiegato ricorso per Cassazione, se non vado errata, tuttora pendente. Nelle more il Magnarini aveva chiesto, con decreto ingiuntivo, il pagamento di una serie di somme, di spettanze e in esito a questa vertenza, a questo giudizio, il Comune di Ancona è stato condannato a pagare le somme che vedete indicate nella delibera stessa. E quindi non possiamo fare altro oggi che, come in altri casi, riconoscere il debito fuori bilancio che significa in pratica dare attuazione a quanto prevede la sentenza stessa.

PRESIDENTE. Accompagnato dal parere dei revisori e della Commissione, per cui se non ci sono interventi dei consiglieri, non ho richieste di intervento, per cui non ci sono dichiarazioni di voto, andrei alla votazione.

Prego, si voti. Anche qui avremo dopo l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	26
Non Votanti	02 (Pizzi, Rubini Filogna)
Favorevoli	22
Astenuti	04 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi)

(Il Consiglio approva)

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	26
Non Votanti	02 (Pizzi, Rubini Filogna)
Favorevoli	22
Astenuti	04 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi)

(Il Consiglio approva)

Prima di chiudere i lavori, come deciso in Conferenza capigruppo stamattina vi rammento il prossimo Consiglio comunale mercoledì 19 alle ore 9,00.

Dichiaro chiusa l'adunanza. Buongiorno a tutti.

LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 13.44.

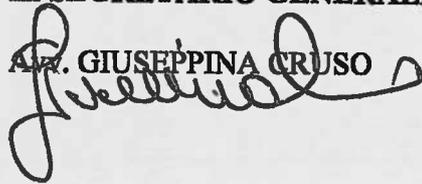
IL PRESIDENTE

MARCELLO MELANI



IL SEGRETARIO GENERALE

ALF. GIUSEPPINA CRUSO



**REDATTO DA: Digitech
di Matteo Bruno - Latina**



**Largo Peri 15 - 04100 Latina
www.digitechmedia.it**

Indice generale

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SUL CIRCOLO GLUE LAB DI CORSO MAZZINI.....	2
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL PROGETTO PIEDIBUS.....	4
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SUL DEGRADO DEI PARCHI PUBBLICI.....	6
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI SUL RIPRISTINO DELLA TARGA "ARISTODEMO MANIERA".....	8
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SULLE CARTELLE ESATTORIALI PER FITTI NON PAGATI AL COMUNE DI ANCONA.....	9
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA SITUAZIONE DEGLI INCONTRI SULL'AREA MARINA PROTETTA.....	11
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MORBIDONI SULLA CONSEGNA DELLA PERGAMENA IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI CIVILI.....	13
INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI TOMBOLINI E FINOCCHI SULLA MANCATA ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DAL CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO ALLA RETE LIRICA.....	15
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SANNA SULLO SPOSTAMENTO DELLE BANCARELLE DI VENDITA LIBRI DI PIAZZA CAVOUR.....	20
COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN ORDINE AL DECRETO SINDACALE N. 133 DEL 04.11.2014 RELATIVO A "INTEGRAZIONE DECRETO N. 15 DEL 18.06.2013 E DECRETO N. 48 DEL 26.07.2013 – ATTRIBUZIONE NUOVE DELEGHE AGLI ASSESSORI FORESI E SEDIARI".....	22
COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN ORDINE AL DECRETO SINDACALE N. 129 DEL 31.10.2014 RELATIVO A "NOMINA DI CINQUE RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI ANCONA IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE".....	24
VARIANTE PARZIALE ALL'ART. 6 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE (USO U4/5 – ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO) PER L'INDIVIDUAZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA NEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DELLE EX SALE CINEMATOGRAFICHE – CONTRODEDUZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA. (deliberazione n. 132).....	26
NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE. (deliberazione n. 133).....	30
NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. (deliberazione n. 134).....	30
RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA DEL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA SEZ. LAVORO N. 247/14 EX ART. 194 D.LGS. N. 267/2000 – MAGNARINI ADRIANO CONTRO COMUNE DI ANCONA (deliberazione n. 135).....	36